



Università degli Studi
"G. d'Annunzio" Chieti - Pescara



Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute (LM-51)

Presidente Prof. Piero Porcelli
Dipartimento di Scienze Psicologiche, della
Salute e del Territorio
Scuola di Medicina e Scienze della Salute

GUIDA AI PROGRAMMI

2023-2024

INDICE

Indice

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE	1
Art. 1	1
Art. 2	1
Art. 3	2
Art. 4	7
Art. 5	8
Art. 6	11
Art. 7	14
Art. 8	14
Art. 9	14
Art. 10	16
Art. 11	16
Art. 12	16
Piano di studi 2022/2023*	17
Piano di studi 2023/2024	20
Riferimenti e contatti	23
Informazioni utili e servizi agli studenti	26
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO	28
Psicosomatica e psicologia clinica 1	29
Psicologia della sessualità	30
1. Valutazione testistica in psicologia cognitiva	31
2. Performance e benessere lavorativo	33
Neuropsicologia, performance e benessere	34
1. Assessment in neuropsicologia	34
2. Performance e benessere lavorativo	36
Genetica e psicofarmacologia	37

1. Fondamenti di genetica clinica	37
2. Fondamenti di psicofarmacologia	38
Lingua inglese.....	44
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI A SCELTA.....	45
Psicopatologia e psicoterapia	46
Modello psicoanalitico e lavoro nelle istituzioni	48
PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO	51
Psicosomatica e psicologia clinica 2.....	52
1. Metodologia della ricerca in Psicologia clinica	54
2. Stress-lavoro correlato.....	56
Psicologia clinica-dinamica applicata.....	61
1. Psicologia clinica applicata.....	61
2. Psicologia dinamica applicata	64
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI A SCELTA.....	67
Psicologia Clinica forense.....	69
Modelli di Psicoterapia	71



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, DELLA SALUTE E DEL
TERRITORIO**

SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE**

LM-51 - Classe delle lauree magistrali in Psicologia Coorte 2023/2024

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Psicologia (LM-51) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007 e dal D.I. n. 654/2022.
3. Il presente regolamento è risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - Consiglio di Corso di Studio: 17/05/2023
 - Commissione Paritetica: 19/05/2023
 - Consiglio di Dipartimento: 18/05/2023
 - Scuola di Medicina: 22/05/2023

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Psicologo esperto in Psicologia Clinica e della Salute

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato potrà iscriversi all'albo A professionale degli Psicologi ed esercitare la professione nelle diverse aree della psicologia clinica e della salute utilizzando approcci, metodi e tecniche proprie della professione. Più nello specifico, il laureato potrà pianificare e realizzare interventi di prevenzione, promozione del benessere e sostegno psicologico nei differenti domini di vita quotidiana, sociale e professionale, riguardanti l'intero arco di vita della persona, in diversi contesti istituzionali pubblici e privati. Monitorerà il proprio lavoro tramite l'effettuazione di valutazioni degli esiti degli interventi in termini di qualità ed efficacia. Il laureato, inoltre, effettuerà valutazioni psicodiagnostiche multidimensionali, con particolare

riferimento al disagio psicosociale. Potrà, altresì, lavorare in équipe multi-disciplinari per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione del benessere e al sostegno psicologico, adottando approcci, metodi e tecniche che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo) caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persona, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi.

- **Competenze associate alla funzione**

Le competenze da acquisire sono: - saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti; - saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali; - sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica; - saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; - saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo; - sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

- **Sbocchi occupazionali**

Il laureato in LM-51 potrà operare in diversi contesti istituzionali pubblici e privati (Servizio Sanitario nazionale, servizi territoriali, ospedali e cliniche, comunità terapeutiche, servizi per dipendenze, agenzie private del terzo settore, ecc.) o come libero professionista, per attività di consulenza (anche peritale) e di formazione. I principali ambiti di pertinenza, inerenti la ricerca, l'intervento, la formazione possono essere così codificati: Psicologia Clinica (Perinatale, Scolastica, della Disabilità, Sportiva, Occupazionale, Forense, Gerontologica), Psicopatologia (Fenomenologia Clinica), Neuropsicologia Clinica, Psicofisiologia Clinica e Psicosomatica, Psicologia Clinica delle Dipendenze, Psicossessuologia, Psicologia Clinica Riabilitativa, Psicologia Clinica di Liaison (consulenza e collegamento), Psicologia Clinica Sanitaria-Ospedaliera (Psico-oncologia, Psico-infettivologia, ecc.), Psicologia della Salute (Psicologia Positiva, del Benessere), Psicoterapia (valenza propedeutica alla professione di Psicoterapeuta raggiungibile nell'ambito di specifico terzo livello formativo). Il laureato, inoltre, potrà accedere alla formazione di terzo livello (dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento, scuola di specializzazione e master di secondo livello).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute mira a fornire una conoscenza specialistica dei contenuti teorici e metodologici dell'intervento e della ricerca nell'ambito psicologico-clinico e dinamico con l'intento di formare figure professionali che opereranno nelle diverse aree della salute psicologica. Il percorso formativo intende fornire sia conoscenze sia competenze avanzate; per quanto concerne le conoscenze si intende

Favorire lo sviluppo di: - conoscenze avanzate dei modelli teorici di base e delle metodologie delle scienze cliniche del comportamento umano finalizzate all'esplorazione, alla spiegazione, all'interpretazione e alla riorganizzazione dei processi mentali disfunzionali, individuali e interpersonali (con particolare attenzione ai fenomeni psicopatologico-clinici di maggior rilievo) e dei loro correlati comportamentali e psicobiologici;

-conoscenze di base della storia della psicologia clinica, della psicopatologia e della psicoterapia; -conoscenze delle forme di disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché delle reazioni di adattamento (coping in situazione di crisi psicologica); -conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti l'ambito della psicologia clinica, con particolare riferimento alla consulenza, alla diagnosi, alla terapia e al trattamento dell'organizzazione psicologica, individuale e di gruppo, nei suoi aspetti problematici nonché delle sue risultanze interpersonali (familiari e di gruppo), sociali e psicosomatiche; -conoscenze delle principali pratiche psicologiche inerenti la psicologia forense, con particolare riferimento alla consulenza tecnica e alla perizia in ambito civile e penale; -conoscenze di base relative alle complicanze comportamentali e psicologiche di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (con particolare riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali); -conoscenze relative ai modelli teorici e alle metodologie di ricerca nell'ambito delle neuroscienze, con particolare riferimento ai meccanismi molecolari e funzionali del decadimento cognitivo fisiologico (invecchiamento) e patologico (demenza), così come alle malattie neurodegenerative; -conoscenze di base relative ai principi di neuropsicofarmacologia; -conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali); -conoscenze dei diversi modelli del rapporto psicologo/utente-cliente-paziente e dei problemi relativi all'alleanza nelle sue differenti forme (di lavoro, diagnostica e più specificatamente terapeutica); -conoscenza dei processi di comunicazione verbale e non verbale; -conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale; -conoscenze delle principali metodologie di ricerca nell'ambito della valutazione, del trattamento e della cura di stati mentali e di sistemi disfunzionali e patologici.

Le competenze avanzate da acquisire risultano invece essere: -saper riconoscere e regolare i processi cognitivi ed emozionali associati alle diverse forme di disagio nell'interazione con: utenti-clienti-pazienti; -saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, delle attitudini emotivo affettive e delle relazioni interpersonali; -sviluppare un'appropriata consapevolezza circa le implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazione clinica; -saper comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti, nelle diverse fasi degli interventi, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; -saper valutare ed identificare le diverse forme di trattamento preventivo, terapeutico e riabilitativo; -sviluppare competenze inerenti a interventi educativi, preventivi, riabilitativi e terapeutici nella relazione di aiuto, nelle diverse forme di disagio e disabilità dell'intero ciclo di vita.

Questi obiettivi formativi saranno realizzati attraverso attività formative caratterizzanti, relative all'ambito della Psicologia Clinica e Dinamica, della Psicologia Generale e Fisiologica, della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, e affini ed integrative finalizzate a completare il profilo professionale in uscita attraverso l'approfondimento di tematiche avanzate anche in coerenza con le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Il percorso formativo, strutturato in due anni, prevede le seguenti tipologie di attività formative: lezioni frontali in aula, tirocinio pratico valutativo (TPV), studio individuale o in piccoli gruppi, seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi, soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'Università d'Annunzio e i partner stranieri) volte a favorire lo sviluppo di solide competenze per lo svolgimento della professione.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-

riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia clinica e della salute. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio clinico e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei comportamenti a rischio, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza e con i colleghi. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

Nell'ambito del percorso è previsto anche il potenziamento delle competenze di lingua inglese (livello B2) con particolare riferimento al lessico specifico delle discipline psicologiche, tramite un insegnamento specifico e la lettura guidata di articoli internazionali. Infine, la preparazione della tesi, di natura empirica o di analisi critica di modelli teorici, costituisce l'occasione per mostrare il livello di apprendimento conseguito su una tematica specifica.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio Psicologia clinica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia clinica ed è in grado di collegarli con i contenuti di discipline affini;
- conosce i processi psicologici disfunzionali, sia individuali sia interpersonali, e i correlati afferenti le dimensioni cognitive, emotive e comportamentali;
- è in grado di comprendere le modalità di conduzione di un colloquio clinico e di una valutazione psicodiagnostica, sia in età evolutiva sia negli adulti, in diversi contesti clinici;
- conosce le principali metodologie di intervento clinico e riabilitativo basate sull'evidenza scientifica.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- definire gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi della domanda e realizzabilità degli obiettivi) nei diversi setting psicologico-clinici; - saper rilevare, utilizzando strumenti adeguati, le alterazioni delle caratteristiche di personalità, del funzionamento dei processi cognitivi, degli aspetti comportamentali, delle attitudini e delle relazioni interpersonali, associate alle diverse forme di disfunzione o disturbo; - sviluppare un'appropriata consapevolezza delle ragioni scientifiche, ma anche delle implicazioni emotive e motivazionali che sottendono la scelta della professione psicologica, sapendole valorizzare nelle relazioni cliniche; - effettuare valutazioni psicodiagnostiche utilizzando più strumenti (colloquio, osservazione e test); - redigere, pianificare e realizzare interventi clinici e riabilitativi anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare; - saper effettuare valutazioni della qualità e dell'efficacia degli interventi psicologico-clinici in base a criteri evidence-based; - saper informare e comunicare adeguatamente con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi, tramite feedback e relazioni cliniche, con riferimento alle

dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere;

- saper progettare una ricerca in ambito psicologico-clinico (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati); - saper mantenere un livello costante di aggiornamento scientifico in modo da applicare i risultati della ricerca scientifica ai servizi e alla professione clinica per implementarli e migliorarne l'efficacia; - saper esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, in autonomia professionale e in collaborazione con equipe multidisciplinari, assumendosi la responsabilità del proprio operato.

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva (role-playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio). L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; esami di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Psicologia della Salute

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- conosce gli ambiti teorici e le metodologie inerenti la psicologia della salute ed è in grado di collegarli con i contenuti correlati di discipline dell'ambito biomedico; - conosce le principali metodologie di intervento preventivo e riabilitativo basate sull'evidenza scientifica nel campo della psicologia della salute; - conoscenze dei differenti aspetti del disturbo psicosomatico, nonché delle reazioni di adattamento funzionale e disfunzionale (es. coping psicologico), nelle diverse fasi dell'arco di vita; - conoscenze relative ai correlati comportamentali e psicologici di malattie internistiche e metaboliche e delle patologie d'organo nell'intero ciclo di vita (anche in riferimento al loro impatto psicologico sulla famiglia e sui contesti sociali); - conoscenze relative ai fondamenti genetici e biologici, necessari per l'acquisizione di strumenti specifici dell'aiuto psicologico nelle patologie con prevalenza di tali componenti (genetiche, costituzionali e temperamentali); - conoscenze degli interventi di prevenzione e gestione del rischio e delle risposte da stress a livello psicobiologico e psicosociale, dall'analisi e gestione delle dinamiche relazionali, alla progettazione e realizzazione di interventi diretti alla promozione della salute e della qualità della vita; - conoscenza della dimensione etica e delle problematiche deontologiche, condivise e sostenute dalla comunità professionale, in ambito di valutazione, intervento e ricerca.

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e ai laboratori, unitamente all'approfondimento tramite studio individuale.

Le principali metodologie di verifica, rese note agli studenti tramite la guida dello studente, sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- saper effettuare colloqui di valutazione in ambito di psicologia della salute identificando gli strumenti più appropriati, in relazione al contesto e all'utenza; - saper pianificare e realizzare interventi preventivi nelle diverse forme di disfunzione e alterazioni psicobiologiche dell'intero arco di vita, anche in collaborazione con figure professionali di altra formazione disciplinare in ambito biomedico; - sapere pianificare interventi preventivi e terapeutici nell'ambito della riduzione dello stress in contesti di psicologia della salute; - saper informare e

comunicare adeguatamente (con linguaggio tecnico chiaro e accurato) con utenti-clienti-pazienti e con altri professionisti, nelle diverse fasi degli interventi fino alla stesura del resoconto/referto, con riferimento alle dimensioni istituzionali, socioculturali e di genere; - saper progettare una ricerca in ambito di psicologia della salute (realizzazione di una rassegna della letteratura scientifica, formulazione della domanda e delle ipotesi di ricerca, identificazione delle variabili, scelta degli strumenti idonei per la rilevazione dei dati empirici, analisi dei dati, interpretazione, comunicazione e discussione dei risultati).

Gli strumenti utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono il TPV, le esercitazioni pratiche guidate e le attività di didattica interattiva (role-playing, discussione di casi per addestrare all'assessment anche attraverso pratiche di laboratorio). L'acquisizione di tali capacità sarà verificata tramite: una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il TPV ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione che precede la discussione della tesi di laurea; esami di profitto; valutazione dell'attività didattica laboratoriale. Le verifiche sono svolte tramite colloquio orale e/o relazioni scritte e le modalità sono rese note agli studenti tramite la guida dello studente.

Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento

♦ Autonomia di giudizio

Il corso fornisce strumenti sia concettuali sia operativi per acquisire la capacità di selezionare e di applicare, con un approccio critico e consapevole, metodi e tecniche adeguate, nonché di interpretare dati nei diversi ambiti della psicologia clinica, della salute e per il benessere per rendere possibile analisi e giudizi autonomi. Tramite la partecipazione al TPV, ad esercitazioni e ad attività di didattica interattiva (progetti di lavoro applicativi, individuali e di gruppo), sia sulle diverse posizioni teoriche ed applicative delle specifiche tematiche trattate sia sulle principali linee-guida etiche e professionali dello psicologo, si favorirà lo sviluppo dell'abilità di adottare ed adattare il proprio modello di intervento e di applicarlo in piena autonomia professionale con sensibilità contestuale. Tali competenze saranno valutate in diversi momenti del percorso formativo: in itinere, tramite esercitazioni ed esami di profitto e nella parte finale del corso con la prova pratica valutativa (PPV) e con la prova finale.

• Abilità comunicative

Al termine del corso il laureato dovrà aver acquisito capacità interpersonali e di comunicazione per saper trasmettere in modo efficace i risultati del proprio operato con la propria utenza e con altri professionisti, utilizzando linguaggi appropriati nei diversi setting in cui può operare. Le proposte formative specificatamente previste per il conseguimento di adeguate abilità comunicative e relazionali sono le attività di TPV, la didattica interattiva, le attività laboratoriali, la produzione di relazioni e/o di progetti di ricerca e intervento. Il raggiungimento di queste abilità sarà verificato nella PPV, nelle esperienze laboratoriali, negli esami di profitto e nella discussione dell'elaborato di tesi.

• Capacità di apprendimento

Il laureato al termine del percorso di studio acquisirà una buona competenza di studio individuale, capacità di auto-valutazione e auto-riflessione e consapevolezza del proprio livello di abilità e conoscenze. Tali competenze consentiranno una adeguata realizzazione della propria pratica professionale, facilitando altresì la scelta di ulteriori percorsi formativi professionalizzanti finalizzati alla promozione di una formazione permanente di elevata spendibilità. Gli strumenti didattici per il raggiungimento di tali obiettivi saranno: attività supervisionate durante il TPV, attività di studio individuale e interattiva, verifiche in itinere e supervisione nella stesura della tesi di laurea. L'acquisizione di queste capacità sarà verificata tramite la PPV, l'esito degli esami di profitto, il monitoraggio delle attività laboratoriali e di didattica interattiva, oltre che la valutazione dell'elaborato finale di tesi.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**Conoscenze richieste per l'accesso**

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale, lo studente deve:

1. essere in possesso di una Laurea in una delle seguenti classi: L-24 (ex D.M. 270/2004); L-34 (ex D.M. 509/1999);
2. oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente;
3. aver acquisito almeno 95 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, M-PSI/06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07 E M-PSI/08;
4. aver acquisito una conoscenza e competenza nella lingua inglese almeno di livello B1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte durante il corso di laurea triennale. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti ai fini dell'ammissione sono previste verifiche dell'adeguatezza della personale preparazione e della competenza nella lingua inglese.

Modalità di ammissione

Il corso è ad accesso programmato su base locale. La numerosità degli iscritti in ingresso sarà annualmente definita su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale tenuto conto delle risorse formative disponibili. Nel caso le domande eccedano il numero programmato, sarà effettuata una selezione per titoli e verrà stilata una graduatoria in funzione di specifici criteri indicati nel Bando di ammissione.

Per l'ammissione al CdS, inoltre, i candidati devono essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione e collocarsi in posizione utile nella graduatoria di merito.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso sono i seguenti:

- a. il possesso di una Laurea o titolo equipollente (italiano o estero) che documenti un curriculum di studi costituito da non meno di 95 CFU, distribuiti nell'ambito dei settori psicologici (con i seguenti criteri minimi: almeno 18 CFU nei settori M-PSI/01, 02, 03; almeno 6 CFU nel settore M-PSI/04; almeno 9 CFU nei settori M-PSI/05, 06; almeno 12 CFU nei settori M-PSI/07, 08).
- b. conoscenza della lingua inglese di livello adeguato: superamento di un esame di lingua inglese di livello universitario equiparabile al livello B1 o certificazione B1 rilasciata da ente certificatore accreditato dal MUR da non più di tre anni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7, del DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU di TPV possono chiedere il riconoscimento di attività svolte durante il corso di laurea triennale. La valutazione di queste attività ai fini dell'eventuale riconoscimento come TPV sarà effettuata da una apposita Commissione del Corso di Studio. Le modalità con cui presentare richiesta di valutazione sono indicate nel Bando di ammissione e nei relativi allegati. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU, i laureati triennali debbono acquisire i CFU

di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari.

L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata attraverso l'analisi del curriculum studiorum mediante la media ponderata di tutti gli esami previsti nel piano di studio dello studente e degli esami sostenuti nei Settori Scientifico Disciplinari M-PSI/07 e/o M-PSI/08.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
PSICOLOGIA DELLA SESSUALITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA 1	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	L-LIN/12	Primo Semestre
GENETICA E PSICO-FARMACOLOGIA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
FONDAMENTI DI GENETICA CLINICA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/03	
FONDAMENTI DI PSICOFARMACOLOGIA	3	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	BIO/14	
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA CLINICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Secondo Semestre
MODELLI E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO E DELLA DIAGNOSI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Secondo Semestre
MODELLO PSICOANALITICO E LAVORO NELLE ISTITUZIONI	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/07	Secondo Semestre
PSICOPATOLOGIA E PSICOTERAPIA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-PSI/07	Secondo Semestre
ANALISI DELLA DOMANDA	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TUTELA DEL MINORE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

VALUTAZIONE CLINICA DELL'ATTACCAMENTO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
VALUTAZIONE COGNITIVA, PERFORMANCE E BENESSERE	12	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
PERFORMANCE E BENESSERE LAVORATIVO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Secondo Semestre
VALUTAZIONE TESTISTICA IN PSICOLOGIA COGNITIVA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Secondo Semestre
NEUROPSICOLOGIA, PERFORMANCE E BENESSERE	12	Attività formativa integrata			
ASSESSMENT IN NEUROPSICOLOGIA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/02	Primo Semestre
PERFORMANCE E BENESSERE LAVORATIVO	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Secondo Semestre
2 ANNO					
PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA FORENSE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOPATOLOGIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/07	Primo Semestre
PSICOSOMATICA E PSICOLOGIA CLINICA 2	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA CLINICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
PSICOLOGIA DINAMICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/07	Primo Semestre
IL RESOCONTO CLINICO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
INTERVENTI DI COUNSELING PSICOLOGICO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
SOSTEGNO ALLA RELAZIONE FAMILIARE E INTERPERSONALE	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Primo Semestre
DEONTOLOGIA PROFESSIONALE ED ETICA DEL RAPPORTO CON COLLEGHI E UTENTI	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	8	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre

LABORATORIO DI BUSINESS PSYCHOLOGY - DI FIORE	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI BUSINESS PSYCHOLOGY - GALANTI	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI NEUROPSICOLOGIA - BALDASSARRE	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI NEUROPSICOLOGIA - COMMITTERI	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA - CONTI	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA - FONTANESI	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA - MARCHETTI	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA - PORCELLI	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA - VERROCCHIO	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA DINAMICA - BABORE	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA DINAMICA - MANCINI	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA GENERALE E DELL'I NVECCHIAMENTO - CECCATO	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA GENERALE E DELL'I NVECCHIAMENTO - DI DOMENICO	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO DI PSICOLOGIA GENERALE E DELL'I NVECCHIAMENTO - MAMMARELLA	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

LABORATORIO DI PSICOLOGIA GENERALE E DELL'INVECCHIAMENTO - PALUMBO	1	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
L'INTERVISTA TERAPEUTICA	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
REDAZIONE E STESURA DEL REPORT DIAGNOSTICO	1	Attività formativa monodisciplinare	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TPV - ESTERNO DA 16 CFU	16	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre
TPV - ESTERNO DA 20 CFU	20	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Il corso è articolato in un solo curriculum. La durata normale del corso è di 2 anni. Il CdS ha natura professionalizzante e prevede l'acquisizione di 120 CFU distribuiti nelle seguenti attività didattico-formative: lezioni frontali, che includono una parte teorica e una parte pratico-laboratoriale (92 CFU), tirocinio pratico valutativo (TPV) (20 CFU) e una prova finale (8 CFU). La discussione della tesi di laurea è preceduta da una prova pratica valutativa (PPV).

Coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale, come meglio definite nel D.I. 654/2022 art.2 co.6. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei suddetti 10 CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Per le lezioni frontali sono previste 9 ore di attività didattiche per ciascun CFU.

Attività didattica frontale

L'attività didattica frontale consiste in 92 CFU di lezioni in corsi di insegnamento caratterizzanti, affini, a scelta e di lingua inglese (livello B2) durante i due anni di Corso.

Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 CFU sono acquisiti con lo svolgimento del TPV, interno al corso di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le attività di TPV del corso di studio riguardano la specifica area specialistica di psicologia clinica e della salute. In particolare, il TPV è finalizzato allo sviluppo di competenze psicodiagnostiche, elaborazione di report diagnostici e di restituzione all'utenza, pratiche del colloquio clinico e dell'osservazione, attuazione di interventi di riabilitazione, promozione della salute e prevenzione dei

comportamenti a rischio, realizzazione di progetti di intervento psicologico, valutazione dei processi e degli esiti degli interventi, relazione con l'utenza e con i colleghi. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

I 20 CFU di TPV possono essere acquisiti tramite una delle due seguenti modalità:

4 CFU tramite la partecipazione a esperienze pratiche a valenza professionalizzante presso il CdS e 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo;

20 CFU interamente presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

TPV interno al CdS

Il TPV interno si articola su due percorsi:

1) Esperienze Pratiche Supervisionate (EPS)

Sono previsti 9 EPS distribuite nell'arco dei due anni di corso. Ciascun EPS ha una durata di 25 ore corrispondenti a 1 CFU, è a numero chiuso e a frequenza obbligatoria. Lo studente deve selezionare nel proprio piano di studi una o più EPS che intende frequentare e deve successivamente iscriversi per la frequenza. L'iscrizione all'EPS è subordinata alla disponibilità di posti prevista che corrisponde a un massimo di 30 studenti. Le EPS sono distribuite nei due anni di corso come segue:

Primo anno, secondo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna; Secondo anno, primo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna; Secondo anno, secondo semestre: 3 EPS da 1 CFU ciascuna.

2) Laboratori interni

È prevista la frequenza in alcuni Laboratori di Psicologia dell'Ateneo in qualità di tirocinanti a partire dal secondo semestre del primo anno. L'attività formativa di tirocinio nei Laboratori è assicurata da un tutor dell'Università G. d'Annunzio, regolarmente iscritto all'Albo Professionale degli Psicologi da almeno 3 anni. Ciascun tutor può seguire fino a un massimo di 5 studenti nello stesso periodo. Verrà riconosciuto 1 CFU per 25 ore di tirocinio. Presso i Laboratori sarà possibile acquisire da 1 a 4 CFU in relazione alla richiesta effettuata dallo studente, alla disponibilità del tutor e alle attività proposte.

I 4 CFU che lo studente può acquisire internamente al CdS possono essere ottenuti combinando a propria scelta le attività di EPS e/o i Laboratori. Lo studente che sceglie di acquisire 4 CFU di TPV internamente al CdS, dovrà conseguire altri 16 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo per raggiungere i 20 CFU previsti.

TPV presso strutture esterne

Gli studenti che hanno effettuato le attività di TPV interno devono completare il percorso formativo pratico effettuando 16 CFU (400 ore) di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo. L'ente dove svolgere il tirocinio può trovarsi in una regione diversa da quella dell'Ateneo o anche in un paese estero. Il periodo di TPV esterno viene effettuato durante il secondo semestre del secondo anno in cui verrà osservato il silenzio didattico (ad eccezione dello svolgimento di 3 EPS).

Gli studenti che non hanno frequentato le attività di TPV interno di 4 CFU dovranno conseguire tutti i 20 CFU presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Valutazione del TPV

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d' idoneità. Lo studente che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso, e acquisisce il predetto giudizio d' idoneità, propedeutico per la partecipazione alla PPV.

La partecipazione alle attività didattiche non ha carattere obbligatorio ma è vivamente consigliata. Fa eccezione l'obbligo di frequenza per l'insegnamento a scelta (TAF D) proposto nell'offerta formativa del CdS, per le EPS o i Laboratori che consentono di acquisire i 4 CFU di TPV internamente al CdS. In caso di impossibilità di frequenza, lo studente potrà scegliere come corso a scelta qualsiasi insegnamento erogato da altri CdS magistrali dell'Ateneo che non prevede l'obbligo di frequenza e di effettuare tutti i 20 CFU di TPV presso strutture esterne convenzionate con l'Ateneo.

Prova Pratica Valutativa (PPV)

Gli studenti del corso di laurea, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV consiste in una prova orale ed è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. La commissione giudicatrice della PPV è composta da almeno quattro membri, costituiti per la metà da docenti universitari designati dal Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio e, per l'altra metà, da membri designati dall'Ordine degli Psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Iscrizione a tempo parziale

È prevista la possibilità di iscrizione "a tempo parziale", che prolunga la durata del Corso in ragione della ripartizione in due anni accademici consecutivi di ciascun anno del Corso. Gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale". Tale iscrizione permette la ripartizione in un biennio di ciascun anno del Corso nel seguente modo: Primo anno = 1° anno part time 1° + 1° anno part time 2° Secondo anno = 2° anno part time 1° + 2° anno part time 2°.

Descrizione dei metodi di accertamento

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente per il conseguente riconoscimento dei crediti maturati nelle varie attività formative può essere scritta e/o orale e/o pratica. Gli esami vengono sostenuti al termine del corso e consentono, se superati, di acquisire in un'unica soluzione il numero di CFU previsti dal piano di studi.

Art. 7**Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti**

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) e gli studenti già in possesso di un titolo di Laurea V.O. o Specialistica (abbreviazione degli studi) hanno obbligo di iscrizione al 1° anno del Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute, previo soddisfacimento dei requisiti previsti e della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (art. 4). La verifica di tali requisiti sarà effettuata da una Commissione apposita del Corso di Studio Magistrale e, in caso di mancato riscontro, l'immatricolazione sarà considerata come non valida. Ad avvenuta immatricolazione gli interessati potranno procedere alla convalida degli esami sostenuti in precedenza, presentando alla segreteria apposita domanda entro i termini previsti dal Bando generale di Ateneo. A tale domanda andrà allegata la lista degli esami che si richiede vengano riconosciuti con indicazione del relativo Settore Scientifico Disciplinare (SSD), qualora disponibile. Non saranno accolte richieste di riconoscimento di esami sostenuti da più di 10 anni prima della domanda. Il riconoscimento degli esami non corrispondenti per denominazione all'offerta formativa del Corso di Studio verrà trasmesso dalla commissione riconoscimento CFU ai singoli docenti, che giudicheranno la pertinenza della richiesta e decideranno caso per caso il numero di CFU eventualmente riconosciuti. In ogni caso gli esami convalidati agli studenti trasferiti da altro Ateneo o da altro Corso di Studio, nonché gli esami dispensati agli studenti già in possesso di uno o più precedenti titoli di Laurea, verranno registrati specificando il voto conseguito.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio e/o altre sedi (passaggio/trasferimento) possono chiedere anche il riconoscimento di attività formative a carattere professionalizzante svolte durante il corso di laurea triennale L-24 per 10 CFU di TPV.

Art. 8**Iscrizione ad anni successivi**

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea magistrale, ovvero da un'altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti all'articolo 7. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un corso di laurea magistrale LM 51, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti. Per l'A.A. 2023/2024 non sarà comunque possibile ammettere studenti al secondo anno in quanto ancora non attivo nel nuovo ordinamento.

Art. 9**Caratteristiche prova finale****Caratteristiche della Prova Finale**

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea, come previsto dalle nuove norme del DI n. 654/2022 che riguardano l'abilitazione alla professione dello

psicologo.

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e un correlatore. L'elaborato consiste in un lavoro scritto inerente una tematica connessa alla psicologia clinica e del benessere e alle discipline affini che deve essere chiaramente definita e argomentata in maniera rigorosa ed originale, con contributi di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico. La prova finale consiste, dunque, in un'esperienza di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi e argomenta e sostiene le proprie conclusioni. Attraverso la prova finale sarà possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento autonomo.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale preparato dallo studente con la supervisione di un relatore e valutato da un correlatore.

Sono ammessi alla discussione della prova finale gli studenti che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) e che superano la Prova Pratica-Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

L'esame di laurea sarà, come per obbligo legale, pubblico e si svolgerà secondo un programma prestabilito, prevedendo per ciascun candidato un esame della durata media di 15 minuti di cui una prima parte dedicata all'esposizione della tesi ed una seconda per la discussione. I candidati sono invitati ed incoraggiati ad avvalersi di sussidi audiovisivi per le presentazioni.

La Commissione, la cui composizione è stabilita dal Regolamento didattico di Ateneo, valuta ciascun candidato tenendo conto dell'andamento complessivo della carriera, del contenuto della tesi e dello svolgimento della prova finale; la valutazione è espressa in cento decimi.

Il punteggio assegnato complessivamente alla tesi e alla sua esposizione va da un minimo di 0 a un massimo di 6 punti, secondo la seguente scala:

- 0-1: sufficiente
- 2-3: discreto
- 4-5: buono
- 6: eccellente

La Commissione può decidere di assegnare eccezionalmente un punto supplementare ai 6 punti massimi se: a) il/la laureando/a ha un voto di partenza di 103; b) il valore della tesi e l'esposizione sono stati particolarmente apprezzabili e brillanti; c) il relatore si assume la responsabilità di attestare la qualità dell'impegno del laureando/laureanda nel lavoro preparatorio di tesi; d) concorda all'unanimità sull'assegnazione del punto aggiuntivo.

I criteri per la valutazione del punteggio da attribuire alla tesi di laurea comprendono:

1. organizzazione ordinata e coerente dei temi trattati nell'elaborato;
2. padronanza di linguaggio specialistico e di lessico specifico della disciplina oggetto della tesi;
3. originalità dell'argomento di tesi;
4. livello di approfondimento del tema trattato;
5. accuratezza della ricerca bibliografica;
6. rilievo assegnato alla letteratura più recente sull'argomento oggetto della tesi;
7. completezza della trattazione dell'argomento oggetto della tesi;
8. capacità espositiva e di presentazione dell'elaborato.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110), può concedere la lode su decisione unanime.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Consiglio del corso di studio e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità si occupano dell'organizzazione del corso di studio e del suo funzionamento con l'intento di garantire un'adeguata offerta formativa nei diversi ambiti di pertinenza della psicologia clinica e della salute.

Art. 11

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Le attività formative sono supportate dall'attività di ricerca svolta dai docenti e ricercatori del Corso di studio nell'ambito dei Dipartimenti di appartenenza. In particolare, gli studenti potranno, sulla base del livello di preparazione, motivazione e impegno, frequentare i laboratori dove tale attività viene svolta.

Art. 12

Servizi di tutorato

È prevista l'offerta agli studenti di una serie di servizi di accompagnamento a sostegno della formazione, anche mediante l'opera dei docenti nei seguenti campi operativi: orientamento e ri-orientamento, disabilità, counseling e job placement (sbocchi occupazionali), supporto alle competenze trasversali, innovazione didattica, relazioni e scambi internazionali.

Piano di studi 2022/2023*

*vedi Guida 2022/2023

(a cui devono far riferimento gli studenti immatricolati nell'a.a. 2022/2023, che nell'a.a. 2023-2024 frequenteranno il secondo anno)

1 CFU = 8 ore

1° ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOT	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE
M-PSI/08	<i>Psicologia Clinica dell'Arco di Vita</i>	6	Verrocchio		1
M-PSI/07	<i>Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi</i>	6	Babore		1
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 1</i>	6	Conti		1
	<i>Neuropsicologia Clinica e Valutazione Cognitiva</i>	12			
M-PSI/02	Neuropsicologia		Berchicci Committeri	6	1
M-PSI/01	Valutazione Testistica in Psicologia Cognitiva		Di Domenico, Palumbo	6	2
M-PSI/07	<i>Psicopatologia</i>	6	Mancini		2
M-PSI/08	<i>Psicologia della Sessualità</i>	6	Fontanesi		2
	<i>Meccanismi Biomedici dell'Attività Mentale</i>	12			
MED/25	Fondamenti di Psichiatria		Pettorosso	3	2
MED/39	Fondamenti di Neuropsichiatria Infantile		Alessandrelli	3	
MED/03	Fondamenti di Genetica Clinica		Stuppia	3	
BIO/14	Fondamenti di Psicofarmacologia		Bruno	3	

MED/26	<i>Laboratorio di Neuroscienze Applicate</i>	2			1
	A-C		Granzotto		
	D-G		Trevisi		
	H-Pe		Trevisi		
	Pi-Z		Trevisi		
MPSI/08	<i>Laboratorio di Assesment Clinico</i>	2			2
	A-C		Conti		
	D-G		Fratricelli		
	H-Pe		Biagiarelli		
	Pi-Z		Sola		

2° ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOT	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 2</i>	6	Porcelli		1
	<i>Psicologia Clinica e del Lavoro</i>	12			1
M-PSI/08	Metodologia della Ricerca in Psicologia Clinica		Marchetti	6	
M-PSI/06	Stress-lavoro Correlato		Literio	6	
L-LIN/12	<i>Lingua Inglese</i>	6			1
	A-L		Di Nisio		
	M-Z		Di Nisio		
M-PSI/07	<i>Psicoterapia Dinamica in Età Evolutiva</i>	6	Candelori	6	2
	<i>Psicologia Clinica-Dinamica Applicata</i>	12			2
M-PSI/08	Psicologia Clinica Applicata			6	2
	A-C		Conti		
	D-G		Verrocchio		
	H-Pe		Porcelli		
	Pi-Z		Marchetti		
M-PSI/07	Psicologia Dinamica Applicata			6	2

	A-C		Marino		
	D-G		Babore, lezzi		
	H-Pe		Mancini		
	Pi-Z		Mancini		
	<i>Insegnamenti a scelta</i>			8	
	<i>Prova finale</i>			12	
	<i>Totale CFU</i> (1° e 2° anno + prova finale)			120	

ESAMI A SCELTA

CORSI A SCELTA SECONDO ANNO				
SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOT	DOCENTE	SEMESTRE
M-PSI/08	<i>Psicologia Clinica Forense</i>	8	Verrocchio (1 cfu), Fontanesi (2cfu) Catapane (3 cfu), Galasso (1cfu), Sivilli (1cfu)	1
M-PSI/08	<i>Modelli di Psicoterapia</i>	8	Misticioni (2 cfu), Galliani (2 cfu), Bonaccio (2 cfu), Ruggieri (2 cfu)	2

Piano di studi 2023/2024

(a cui devono far riferimento gli studenti immatricolati nell'a.a. 2023/2024, che nell'a.a. 2023-2024 frequenteranno il primo anno)

1 CFU = 9 ore

1 ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOT	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 1</i>	6	Conti		1
M-PSI/08	<i>Psicologia della Sessualità</i>	6	Fontanesi		1
	<i>Valutazione Cognitiva, Performance e Benessere</i>	12			
M-PSI/01	Valutazione Testistica in Psicologia Cognitiva		Di Domenico, Palumbo	6	2
M-PSI/06	Performance e Benessere Lavorativo		Da definire	6	2
	<i>Neuropsicologia, Performance e Benessere</i>	12			
M-PSI/02	Assessment in Neuropsicologia		Committeri	6	1
M-PSI/06	Performance e Benessere Lavorativo		Da definire	6	2
	<i>Genetica e psicofarmacologia</i>	6			
MED/03	Fondamenti di Genetica Clinica		Stuppia, Gatta	3	1
BIO/14	Fondamenti di Psicofarmacologia		Bruno	3	1
M-PSI/07	<i>Modelli e Tecniche del Colloquio Psicologico e della Diagnosi</i>	9	Babore, Trumello		2
MPSI/08	<i>Metodologia della Ricerca in Psicologia Clinica</i>	6	Marchetti		2
L-LIN/12	<i>Lingua Inglese</i>	6	Di Nisio		1

A scelta dello studente

	<i>Corsi a scelta</i>				
M-PSI/07	Psicopatologia e Psicoterapia	8	Mancini, Ballerini, Vetrugno		2
M-PSI/07	Modello Psicoanalitico e Lavoro nelle Istituzioni	8	Candelori, Quintiliani, De Angelis		2
	EPS [TPV]				
	Tutela del minore in condizioni di fragilità	1	Catapane		2
	Valutazione clinica dell'attaccamento		Trumello		
	Analisi della domanda		Bonaccio		
	CFU Tot.	59			

2 ANNO

SSD	NOME INSEGNAMENTO	CFU TOT	DOCENTE	CFU SINGOLI INSEGNAMENTI	SEMESTRE
M-PSI/07	<i>Psicopatologia</i>	9	Babore, Macini		1
M-PSI/08	<i>Psicosomatica e Psicologia Clinica 2</i>	6	Porcelli		1
M-PSI/08	<i>Psicologia Forense</i>	6	Verrocchio		1
M-PSI/08	Psicologia Clinica Applicata	6			1
	A-C		Conti		
	D-G		Verrocchio		
	H-Pe		Porcelli		
	Pi-Z		Marchetti		
M-PSI/07	Psicologia Dinamica Applicata	6			1
	A-C		Marino		
	D-G		Babore, lezzi		
	H-Pe		Mancini		
	Pi-Z		Mancini		

EPS [TPV]					
	Interventi di counseling psicologico		Da definire		1
	Sostegno alla relazione familiare e interpersonale				
	Il resoconto clinico				
	Deontologia professionale ed etica del rapporto con colleghi e utenti		Da definire		2
	Redazione e stesura del report diagnostico				
	L'intervista terapeutica				
Tirocinio Pratico Valutativo - TPV		20			
Prova finale		8			
Tot CFU		61			
Tot generale CFU		120			

Riferimenti e contatti

PRESIDENTE DEL CORSO DI STUDI

- Prof. **Piero Porcelli**
- I Piano, I Nucleo Didattico, Via dei Vestini 31- 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555339
- piero.porcelli@unich.it

DIRETTORE DI DIPARTIMENTO (Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio)

- Prof. **Nicola Mammarella**
- I Piano, I Nucleo Didattico, Via dei Vestini 31- 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713554210
- ✉ direttore.disputer@unich.it

SERVIZI DIDATTICI, TIROCINIO E STAGE

- Dr. **Giovanni Di Matteo**
- I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute
- Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555294-5295
- Fax: 08713555393
- ✉ programmazionepsico@unich.it

SEGRETERIA STUDENTI

- Dr. **Mattia Di Muzio**
- Palazzina segreterie Unificate
- Via Pescara - 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555876
- Fax: 08713555393
- ✉ segr.psicologia@unich.it

ERASMUS

- Referente del Corso di Studi: Prof.ssa **Chiara Conti**
- I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute
- Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555338
- ✉ cconti@unich.it

- Referente del Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio:
Prof. **Marcello Costantini**
- CENTRO "ISTITUTO DI TECNOLOGIE AVANZATE BIOMEDICHE-ITAB"
- Via Luigi Polacchi - 66100 Chieti CH
- ☎ Tel. 08713556945
- ✉ marcello.costantini@unich.it

COMMISSIONE PARITETICA

- Docente di riferimento: Prof.ssa **Chiara Conti**
- I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute
- Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555338
- ✉ cconti@unich.it
- Studente di riferimento: Annalia Delle Rose
- ✉ annalia.dellerose@studenti.unich.it

COMMISSIONE TIROCINI PSICOLOGIA

- Tutor responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio post lauream:
Prof.ssa **Alessandra Babore**
- Palazzina ex Farmacia, I° piano
- Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555892
- ✉ a.babore@unich.it

- Ufficio convenzioni e informazioni tirocini: Dr. **Alessandro Segalotti**
- Segreteria Studenti Facoltà di Psicologia
- ☎ Tel. +39 0871 3555295 tutti i giorni (escluso sabato) dalle ore 10:00 alle ore 13:00
- ✉ tpsico@unich.it
- ✉ psycoconvenzioni@unich.it

COMMISSIONE SCHEDA UNICA ANNUALE

- Prof.ssa **Maria Cristina Verrocchio**
- I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute
- Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555888
- ✉ mc.verrocchio@unich.it

- Prof.ssa **Daniela Marchetti**
- I Piano, I Nucleo Didattico, Scuola di Medicina e Scienze della Salute
- Via dei Vestini 31 - 66100 Chieti
- ☎ Tel. 08713555893
- ✉ d.marchetti@unich.it

Pagina Facebook del Corso di Laurea:

- <https://www.facebook.com/CdS-Magistrale-in-Psicologia-Clinica-e-della-Salute-Universit%C3%A0-dAnnunzio-607977969577973>

Frequently asked questions (FAQ):

- <https://www.disputer.unich.it/didattica/faq-magistrale-psicologia-clinica-e-della-salute>

Informazioni utili e servizi agli studenti

SERVIZIO PROXY

Cos'è → L'abilitazione del servizio Proxy consente allo studente che abbia la necessità di accedere ai motori di ricerca bibliografica scientifici di farlo anche da casa, lontano dall'ambiente universitario.

Come richiederlo → Per utilizzarlo bisogna avere le credenziali di accesso che vanno richieste via e-mail al seguente indirizzo: debiasi@unich.it.

La mail dalla quale inviare la richiesta dovrà essere obbligatoriamente quella istituzionale nome.cognome@studenti.unich.it o nome.cognome@unich.it.

Nella richiesta andranno inseriti i propri dati (nome, cognome, numero di telefono presso il quale potervi contattare), il corso di laurea presso il quale si è iscritti, la motivazione per la quale richiedete il servizio e, nel caso si stia preparando la tesi, il nominativo del docente che vi sta seguendo.

Una volta inviata la mail riceverete, entro le successive 24/48 ore, una mail di risposta nella quale troverete le credenziali per accedere al servizio proxy e un tutorial con tutte le operazioni da fare per configurare il vostro browser (Microsoft Explorer/Edge, Mozilla Firefox, Google Chrome Apple Safari).

Pagina internet: <https://biblauda.unich.it/?q=node/199>

BIBLIOTECHE

La biblioteca più vicina alle aule di psicologia è la Biblioteca "Ettore Paratore". Essa è ospitata nella palazzina della Facoltà di Lettere. Ubicata su tre piani, ha spazi dedicati ai periodici e ai fondi al piano terra, sale di consultazione e studioli riservati a laureandi e dottorandi al primo piano, una sala informatica al secondo piano.

Orari

Lunedì: 9:00 - 19:00

Martedì: 9:00 - 19:00

Mercoledì: 9:00 - 19:00

Giovedì: 9:00 - 19:00

Venerdì: 9:00 - 19:00

Sale studio:

Sala lettura (posti n. 90)

Altre sale (posti n. 30)

Postazioni PC (posti n. 3)

Wi-Fi zone:

Accesso gratuito all'interno delle sale studio, previa iscrizione al servizio

Accesso disabili:

Accesso dall'ingresso principale; tutti i livelli della Biblioteca sono raggiungibili mediante gli ascensori

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/bibliotecaparatore/>

Pagina Instagram: https://instagram.com/psicologiaclinica_uda?igshid=MzRIODCinWFIZA==

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI DEL PRIMO ANNO



Psicosomatica e psicologia clinica 1

Prof.ssa Chiara Conti

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	cconti@unich.it	<i>previo appuntamento</i>	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di offrire il complesso di conoscenze dei principali riferimenti teorici e applicativi inerenti all'ambito della Psicosomatica e della Psicologia Clinica.

PROGRAMMA ESTESO:

Definizione di medicina psicosomatica, diagnosi psicosomatica, esperienza di malattia, amplificazione somatosensoriale, stile attributivo di malattia, rappresentazione di malattia, carico allostatico da stress, modelli di attaccamento in psicosomatica, senso di solitudine, alessitimia, mentalizzazione, disturbi dell'alimentazione, approcci psicoterapeutici per i disturbi dell'alimentazione, aspetti psicologici in gastroenterologia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei fenomeni psicologico clinici e della salute.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Porcelli P. (Nuova edizione 2022). Medicina Psicosomatica e Psicologia Clinica. Modelli teorici, diagnosi, trattamento. Raffaello Cortina, Milano. Capitoli: 1 e 4.
- Dispense fornite dal docente durante le lezioni in aula.

Psicologia della sessualità

Prof.ssa Lilybeth Fontanesi

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	lilybeth.fontanesi@unich.it	<i>previo appuntamento</i>	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Lo studente acquisirà le conoscenze fondamentali relative alla sessuologia clinica, in particolare verranno approfonditi aspetti di fisiologia, psicosessuologia e clinica. Lo studente acquisirà strumenti per poter affrontare le tematiche relative alla sessualità nei suoi diversi ambiti applicativi.

PROGRAMMA ESTESO:

- 1) Che cos'è la sessualità e come si è evoluto lo studio della sessualità nel tempo;
- 2) Fisiologia e anatomia dell'apparato sessuale maschile e femminile
- 3) Il ciclo di risposta sessuale maschile e femminile
- 4) La sessualità nel ciclo di vita
- 5) La funzione sessuale maschile e femminile, declinazioni della sessualità non eteronormative
- 6) Aspetti di psicopatologia della sessualità, diagnosi e trattamento
- 7) Sessualità e tecnologie, e patologie connesse
- 8) Ambiti applicativi della psicologia della sessualità

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si svolgerà in forma orale

TESTI DI RIFERIMENTO:

Panzeri M. - Fontanesi L. (in stampa). Psicologia della Sessualità, eds. IL MULINO

Panzeri M, Fontanesi L (2021). Educazione affettiva e sessuale di bambini e adolescenti. Eds. IL MULINO

E le slides del corso che verranno fornite tramite piattaforma TEAMS o E-LEARNING

Valutazione cognitiva, performance e benessere

1. Valutazione testistica in psicologia cognitiva

Prof. Alberto Di Domenico

Prof. Rocco Palumbo

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
4	36	alberto.didomenico@unich.it	Mercoledì, dalle 15:00 alle 16:00	2
2	18	rocco.palumbo@unich.it		

OBIETTIVI FORMATIVI:

Lo scopo del corso è quello di fornire le basi teoriche e pratiche per poter condurre una valutazione clinica cognitiva con finalità diagnostiche e riabilitative.

OBIETTIVI FORMATIVI: L'insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del CdS in quanto si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento avanzato e l'approfondimento della valutazione clinica dei processi cognitivi e delle buone prassi che guidano la ricerca nel settore.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:

Al termine del corso gli studenti dovranno essere capaci di:

- riconoscere i principali approcci teorici dietro una corretta valutazione, descrivere le origini e l'evoluzione degli strumenti più usati, descrivere i più recenti orientamenti in ambito valutativo;
- elaborare e integrare tra loro le conoscenze sui deficit cognitivi e sviluppare nuovi punti di vista di analisi su ciascun processo cognitivo deficitario;
- interpretare i protocolli clinici e sperimentali utilizzati per la valutazione dei deficit cognitivi;
- comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze sui deficit utilizzando in maniera appropriata il linguaggio tecnico della psicopatologia cognitiva;
- approfondire in modo autonomo gli argomenti di interesse.

PROGRAMMA ESTESO:

La valutazione cognitiva è un metodo performance-based per misurare i processi cognitivi. Tale metodo viene utilizzato per esaminare i deficit cognitivi dovuti, per esempio, ad un danno cerebrale, ad una malattia mentale, etc. La valutazione cognitiva può avere diversi usi che comprendono la raccolta di informazioni per una diagnosi, la diagnosi differenziale, la risposta ad un trattamento, la previsione del recupero funzionale, etc. L'idea di base della valutazione è che i danni cerebrali possono essere associati ad un funzionamento cognitivo normale, mentre individui con nessuna lesione individuabile possono avere deficit cognitivi importanti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova scritta, volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio e la capacità d'interpretazione e di analisi dei deficit cognitivi. La prova comprende 30 domande a scelta multipla (4 opzioni di risposta di cui una sola corretta). La durata dell'esame è di 30 min.

Lo studente può scegliere di completare l'esame con un'integrazione orale da concordare con il docente.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Stracciari, A., Berti, A., & Bottini, G. (2016) - Manuale di valutazione neuropsicologica dell'adulto. Il Mulino.
- Mondini, S., Mapelli, D. (2022). L'Esame Neuropsicologico Breve 3. Milano, Raffaello Cortina.
- Dispense fornite dal docente.

2. Performance e benessere lavorativo

Prof.

Prof.

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
4	36			2
2	18			

OBIETTIVI FORMATIVI:

PROGRAMMA ESTESO:

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

TESTI DI RIFERIMENTO:

Neuropsicologia, performance e benessere

1. Assessment in neuropsicologia

Prof.ssa Giorgia Committeri

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	giorgia.committeri@unich.it	Mercoledì dalle 10:00 alle 11:00	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate nell'ambito della neuropsicologia clinica e nello specifico dell'assessment neuropsicologico, formando gli studenti al pensiero critico sia in ambito teorico che metodologico e fornendo gli strumenti conoscitivi necessari ad un proficuo inserimento nelle équipes multidisciplinari.

Il corso concorre alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di studi Magistrale in Psicologia clinica e della salute fornendo gli strumenti per la comprensione della relazione tra mente, cervello e comportamento in popolazioni atipiche, ovvero in popolazioni che hanno subito danni cerebrali.

Lo studente dovrà saper dimostrare di aver acquisito:

- 1) conoscenze e capacità di comprensione circa i fondamenti teorici e metodologici della disciplina;
- 2) conoscenze e capacità di comprensione circa i disturbi neuropsicologici presenti nel programma del corso;
- 3) conoscenze e capacità di comprensione circa i fondamenti metodologici ed etici della valutazione neuropsicologica;
- 4) conoscenze e capacità di comprensione circa i metodi di valutazione dei disturbi neuropsicologici presenti nel programma del corso;
- 5) capacità di collegare ed integrare le diverse conoscenze;
- 6) capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro e mediante il lessico disciplinare.

PROGRAMMA ESTESO:

Fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia.

Principali sindromi e disturbi neuropsicologici: disturbi del linguaggio orale, disturbi della programmazione motoria, disturbi visuo-spaziali, disturbi della memoria,

disturbi dell'attenzione, disturbi esecutivi, deterioramento cognitivo lieve e grave (demenze). Disturbi emozionali associati a malattie neurologiche.

Assessment neuropsicologico:

- Aspetti metodologici ed etici.
- Stima del livello intellettivo e del deterioramento cognitivo globale.
- Valutazione delle funzioni strumentali (linguaggio, aprassie, cognizione spaziale).
- Valutazione della memoria.
- Valutazione delle funzioni di controllo (funzioni esecutive e attenzione).
- Elementi di neuropsicologia forense.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

La verifica finale della preparazione degli studenti avverrà con esame scritto, composto da domande a scelta multipla e domande aperte.

Durante il corso verranno svolte esercitazioni sulla correzione ed interpretazione dei test neuropsicologici illustrati a lezione.

Gli argomenti d'esame rifletteranno quelli presenti nel programma e le domande saranno elaborate in modo da richiedere l'integrazione delle conoscenze apprese e la riflessione critica sulle stesse. Un uso corretto del lessico disciplinare sarà necessario al superamento dell'esame.

In tal modo l'esame, oltre a verificare la conoscenza e la comprensione dei singoli argomenti del programma, verificherà le competenze di cui sopra.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Manuale di valutazione neuropsicologica dell'adulto. Stracciari, Berti e Bottini (2016) Ed: Il Mulino (capitoli 2-7, 9-10).
- Manuale di neuropsicologia. A cura di Giuseppe Vallar e Costanza Papagno (2018). Casa Editrice: Il Mulino. Terza edizione. Limitatamente ai capitoli contenuti nel programma.
- Materiale fornito a lezione.
- Slides del corso.

2. Performance e benessere lavorativo

Prof.

Prof.

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
4	36			2
2	18			

OBIETTIVI FORMATIVI:

PROGRAMMA ESTESO:

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

TESTI DI RIFERIMENTO:

Genetica e psicofarmacologia

1. Fondamenti di genetica clinica

Prof. Liborio Stuppia

Prof.ssa Valentina Gatta

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
1	9	stuppia@unich.it	Martedì, dalle 15:00 alle 17:00	1
2	18	v.gatta@unich.it		1

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'obiettivo del corso è fornire allo studente le basi necessarie per comprendere il ruolo della genetica nelle principali patologie di pertinenza psicologica e psichiatrica.

PROGRAMMA ESTESO:

Introduzione alla genetica del comportamento

La genetica dei tratti complessi

Basi genetiche del comportamento umano

La genetica delle demenze

La genetica dell'Autismo

La genetica dei disturbi dell'umore

La genetica della schizofrenia

La genetica dei disturbi alimentari

Problematiche

psicologiche legate ai test genetici.

Cenni sulla epigenetica del comportamento umano.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Esame scritto

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Stuppia, L. (2015). *Problematiche psicologiche in genetica medica*. Carabba editore.
- **Dispense** del docente disponibili online

2. Fondamenti di psicofarmacologia

Prof.ssa Annalisa Bruno

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
3	27	a.bruno@unich.it	Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 (<u>previo appuntamento da concordare</u>)	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'insegnamento si inserisce all'interno degli obiettivi specifici del Corso di Studio che intende fornire allo studente conoscenze avanzate anche in ambito biomedico. Fra queste, che includono conoscenze di base in biologia e genetica, intende favorire lo sviluppo di quelle relative ai principi di neuropsicofarmacologia. Pertanto, in breve, il corso di Psicofarmacologia si propone di fornire allo studente una preparazione sui principi di farmacocinetica e di farmacodinamica che rendono conto degli effetti dei farmaci attivi a livello del Sistema Nervoso Centrale. Dal momento che lo psicologo, nel corso della sua attività professionale, collabora con altri operatori sanitari (es. psichiatri, neurologi etc.) all'interno di un team multidisciplinare nella gestione di numerose patologie neuropsichiatriche, il corso si propone di consentire allo Studente di sviluppare conoscenze sulle basi farmacologiche della terapia attraverso una integrazione di nozioni relative alla farmacocinetica, al meccanismo d'azione molecolare e all'interazione delle singole classi di farmaci con i meccanismi fisiopatologici e molecolari delle principali psicopatologie per il cui trattamento i suddetti farmaci vengono proposti. Il corso si propone, altresì, di trasmettere allo Studente fondamenti di farmacogenetica che sono alla base dello sviluppo e applicazione della medicina personalizzata. Il corso si propone, infine, di fornire allo studente conoscenze riguardanti il trattamento farmacologico dei principali disturbi psicologici in popolazioni speciali (donne in gravidanza e bambini in età scolare e adolescenti).

PROGRAMMA ESTESO:

Principi di Farmacocinetica: definizione di farmaco, breve descrizione dei processi di assorbimento, metabolizzazione, distribuzione ed escrezione dei farmaci.

Principi di Farmacodinamica: interazione farmaco-recettore, recettori e trasduzione del segnale dei principali sistemi neurotrasmettitoriali, definizione di agonismo ed antagonismo farmacologico.

Principi di farmacogenetica.

Farmaci ansiolitici ed ipnoinducenti con particolare riferimento alle benzodiazepine (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci antidepressivi (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Farmaci antipsicotici di I e II generazione (profilo farmacodinamico, farmacocinetico ed indicazioni terapeutiche)

Elementi di psicofarmacologia geriatrica: basi neurobiologiche e trattamento farmacologico della Malattia di Alzheimer e del Morbo di Parkinson.

Psicofarmacologia in popolazioni speciali: trattamento farmacologico dei disturbi psicologici in gravidanza; trattamento farmacologico dei disturbi psicologici nei bambini in età scolare e negli adolescenti (farmaci per il trattamento del disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD), della depressione e dei disturbi d'ansia
Integrazione tra psicofarmacologia e psicoterapia nella cura del paziente

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Modalità di verifica dell'apprendimento: scritto e orale

La prova scritta prevede domande a risposta multipla (ogni domanda ha 4 risposte di cui solo una corretta) che coinvolgono gli ambiti della farmacologia generale e della farmacologia speciale presenti nel programma. La modalità d'esame e la sua valutazione vengono illustrate dal docente all'inizio delle lezioni. Gli studenti che avranno ottenuto una valutazione sufficiente alla prova scritta potranno sostenere anche una prova orale di integrazione

TESTI DI RIFERIMENTO:

Gli strumenti di studio sono rappresentati dalla consultazione di specifici capitoli su testi di farmacologia inclusi:

“Farmacologia”, HP Rang, MM Dale, JM Ritter, PK Moore, Casa Ed. Ambrosiana (ultima edizione);

“Psicofarmacologia per Psicologi”, C Faravelli, Ed. Il Mulino (ultima edizione);

“Psicofarmacologia per psicologi” MG Manfredonia, Raffaella Cortina Editore

Per approfondimenti:

“Farmacologia: principi di base e applicazioni terapeutiche” F Rossi, V Cuomo, C Riccardi (ultima edizione)

“Droghe e farmaci psicoattivi” Robert JM. Julien, Claire D. Advokat, Joseph, E. Comaty. Zanichelli (ultima edizione)

Eventuali materiali aggiuntivi sono messi a disposizione dal docente ad integrazione dei testi consigliati e caricati nel sito web dedicato.

Ulteriori e specifiche indicazioni bibliografiche potranno essere fornite direttamente dal docente durante lo svolgimento del corso.

Modelli e tecniche del colloquio psicologico e della diagnosi

Prof.ssa Alessandra Babore

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
9	81	a.babore@unich.it	Giovedì, 16:00	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di cogliere le differenze tra le varie tipologie di colloquio (a seconda dei contesti, dell'età, etc.) e di valorizzare adeguatamente il ruolo dell'accoglimento, dell'ascolto partecipe, dell'osservazione e di tutti quegli elementi indicativi atti a formulare delle adeguate ipotesi diagnostiche e terapeutiche.

PROGRAMMA ESTESO:

Parte generale: Dopo aver delineato le caratteristiche del colloquio e le relative tipologie, saranno presi in considerazione gli elementi di base riguardanti il clinico, il setting, il transfert, il controtransfert e la comunicazione non verbale, dando un ampio spazio all'uso dell'osservazione. Verranno inoltre illustrati i "momenti costitutivi" del colloquio clinico e le sue finalità.

Parte specifica: Nella seconda parte del Corso si parlerà dell'esperienza clinica del primo colloquio nelle varie età del ciclo vitale. Verranno presentati e discussi specifici casi clinici, riguardanti temi quali la genitorialità adottiva, il bambino maltrattato, l'adolescente con disturbi alimentari, l'adulto con attacco di panico, l'anziano. Inoltre, sarà discusso il processo diagnostico dei principali quadri psicopatologici con alcune esemplificazioni cliniche.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

I primi due appelli dopo la conclusione del corso saranno scritti (domande a scelta multipla, vero/falso e domande a tipologia "aperta"). I successivi appelli saranno orali.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Occorrerà studiare i seguenti testi:

1. Candelori C., Il primo colloquio. Bologna: Il Mulino, 2013
2. Candelori C., L'esperienza dell'osservazione. Milano: Franco Angeli, 2013
3. Ammaniti M. et al., Maternità e gravidanza. Milano: R. Cortina, 1995

4. McWilliams N., La diagnosi psicoanalitica. Seconda edizione riveduta e ampliata. Roma: Astrolabio, 2012
5. Alcune dispense potranno essere fornite dalla Docente durante il corso e distribuite attraverso la piattaforma e-learning

Metodologia della ricerca in Psicologia clinica

Prof.ssa Daniela Marchetti

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	d.marchetti@unich.it	<i>Mercoledì, 14:30 - previo appuntamento</i>	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Risultati dell'apprendimento:

Il Corso prevede di completare la formazione dello studente con strumenti e tecniche utili al fine di condurre progetti di ricerca in psicologia clinica e della salute.

La formazione ricevuta durante il corso consentirà di acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e descrivere l'utilizzo dei metodi e modelli di ricerca e del software statistico per le scienze sociali SPSS.
- Autonomia di giudizio: scegliere le tecniche di ricerca sulla base delle esigenze dell'oggetto di studio.
- Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di riportare i risultati derivanti dalle analisi effettuate.

PROGRAMMA ESTESO:

Presupposti e introduzione alla ricerca in psicologia clinica:

- Il metodo scientifico in psicologia e psicologia clinica
- Una panoramica della metodologia di ricerca in psicologia clinica
- Il rapporto tra clinica e psicologia
- La complessità della ricerca in psicologia clinica

Rassegna delle fasi chiave; dall'idea di ricerca al progetto:

- Il processo di ideazione
- Come si svolge la ricerca bibliografica
- Le domande principali che guidano la comprensione di un articolo scientifico di ricerca
- Bibliografia ragionata
- Operazionalizzazione e sviluppo dell'idea di ricerca
- Scelte metodologiche e metodo sperimentale

I principali disegni di ricerca:

- Disegno sperimentale e quasi sperimentale
- I confronti tra gruppi

La ricerca osservazionale:

- Disegni caso controllo
- Disegni di coorte

L'analisi dei dati e la descrizione dei risultati:

- Il software statistico per le scienze sociali SPSS
- Presentazione dei risultati con tabelle e grafici

Questioni etiche

Una parte finale delle attività pratiche che verranno svolte durante il corso sarà dedicata all'applicabilità delle competenze apprese nella ricerca di fonti, definizione del progetto di ricerca e pianificazione delle analisi dei dati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova scritta e/o orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei dati di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Kazdin A. E. (2018). Metodologia della ricerca in Psicologia Clinica. Pearson Italia, Milano (Capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 14, 16, 18).
- Verrocchio, M.C. (a cura di) (2023). Manuale di Psicologia Clinica. Padova: Piccin (capitolo 8 e relative voci di glossario)
- Materiale didattico fornito dalla docente.

Lingua inglese

Prof.ssa Maria Luigia Di Nisio (A-L; M-Z)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	54	marialuigia.dinisio	SU appuntamento	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si inserisce nel percorso formativo del CdS, che prevede il potenziamento delle competenze di lingua inglese secondo il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Si propone un approfondimento delle strutture grammaticali e l'acquisizione di una maggiore familiarità con i linguaggi specialistici, attraverso la lettura e l'analisi di testi di ambito psicologico, appartenenti a diversi registri e a diverse tipologie testuali. Si potenzieranno le competenze necessarie a comprendere, rielaborare e comunicare contenuti soprattutto relativi alla propria area disciplinare.

PROGRAMMA ESTESO:

Principali strutture grammaticali (verb tenses; modals; passive forms; relative clauses; conditionals; reported speech). Lessico e comprensione del testo (principali aree tematiche): morality; bullying and cyberbullying; cognitive biases; Cognitive Linguistics: main areas; emotions (positive and negative); personality (positive and negative adjectives); personal strengths and weaknesses; neurological disorders; discrimination.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Gli studenti dovranno svolgere una prova scritta comprendente esercizi grammaticali di varia tipologia e comprensione del testo. Sarà anche accertata la conoscenza del vocabolario specialistico affrontato durante il corso.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Lucia Abbamonte, Orsola Petillo, English for the Sciences of the Mind and the Brain, Maggioli(2015).

Materiali didattici forniti dalla docente durante il corso.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI A SCELTA



Università degli Studi
"G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Psicopatologia e psicoterapia

Prof.ssa M. Mancini, Prof. I. Vetrugno, Prof. Ballerini

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
8	64	milena.mancini@unich.it		1

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è favorire la trasposizione delle conoscenze teoriche acquisite con lo studio della Psicopatologia nel sapere pratico della clinica.

- Risultati di apprendimento attesi (conoscenza teorica e abilità):

Lo Studente alla fine del corso avrà le nozioni di base per orientarsi nella pratica clinica e saprà in grado di cogliere gli aspetti generali della vulnerabilità di una persona.

PROGRAMMA ESTESO:

Il corso si propone di fornire allo Studente le conoscenze di base richieste per applicare il metodo PHD, vale a dire:

il mondo della vita (il dominio originario dell'esperienza del paziente);

il principio dialettico (i sintomi psicopatologici come risultato della sproporzione tra l'alterità e la capacità del paziente di dar senso);

il principio dialogico (siamo umani in quanto capaci di dialogo);

Il saper-fare: il dispiegamento fenomenologico (P) delle esperienze del paziente che fornisce al paziente e al clinico una conoscenza sistematiche delle esperienze abnormi che caratterizzano il mondo della vita del paziente;

il momento ermeneutico (H) che mette a fuoco il modo in cui il paziente interpreta le proprie esperienze e incoraggia il paziente a prendere attivamente posizione nei confronti delle proprie esperienze restaurando un sentimento di attività e responsabilità;

il momento psicodinamico (D) che contestualizza le esperienze psicopatologiche del paziente e la sua presa di posizione originaria nella sua storia di vita, e rintraccia la situazione-limite da cui i sintomi emergono

Il "qualcosa di più" o saper-essere: il dialogo psicoterapeutico come pratica che conduce in direzioni imprevedibili entrambi i partners mettendoli in condizione di fare nuove esperienze.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Test scritto a risposta multipla (30 domande) (1 punto per ciascuna risposta esatta).
Durata del test: 30 minuti.

TESTI DI RIFERIMENTO:

G. Stanghellini, Noi siamo un dialogo. Cortina, Milano, 2017

Modello psicoanalitico e lavoro nelle istituzioni

Prof.ssa C. Candelori (4 CFU), Prof. R. Quintiliani (2CFU), Prof. M. De Angelis (2 CFU)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
8	64	c.candelori@unich.it , roberto.quintiliani70@gmail.com , deangelis54@libero.it		1

Prof.ssa C. Candelori

OBIETTIVI FORMATIVI:

Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere bene la particolare sfida che le istituzioni considerate pongono al clinico, che si trova ad osservare, ad ascoltare e ad aiutare i pazienti all'interno di un setting molto diverso da quello classico.

Lo studente dovrà conoscere sia i limiti che le possibilità insiti in questi interventi.

PROGRAMMA ESTESO:

- Maternità a rischio. In che modo lo psicologo clinico può studiare e può sostenere le donne che sono ospedalizzate per problematiche connesse alla gravidanza, in attesa del parto.
- La nascita pretermine come evento traumatico che coinvolge neonato e genitori. Il lavoro dello psicologo clinico con le madri, i padri e lo staff. Il ruolo dell'osservazione e del colloquio.
- L'esperienza della malattia nei bambini e negli adolescenti. Come fornire un Servizio di Psicologia dando attenzione a quegli aspetti emozionali che sono spesso trascurati, curando solo il corpo malato del paziente e non il suo disagio psichico.
- Lo psicologo clinico e la scuola. L'esperienza di specifici progetti rivolti agli studenti dropout.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L' esame consisterà nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente, riguardante specifici argomenti del corso.
Verranno attribuiti voti da 18 a 30.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Occorrerà seguire con attenzione le lezioni, ricordare i punti principali illustrati nelle slide messe a disposizione degli studenti e studiare i seguenti articoli:

-Candelori C., Trumello C., Babore A., Un'esperienza di ricerca-intervento nel Reparto di Terapia Intensiva Neonatale. L'incontro con i genitori. Richard e Piggie, 21, 3, 2013.

-Cupello Castagna B., Marino V., Il difficile compito dello staff medico-infermieristico di prendersi cura dei bambini prematuri e delle loro famiglie. Richard e Piggie, 21, 3, 2013.

- Simonetta Adamo et al., Il progetto Chance: oltre il recupero scolastico, verso la riappropriazione di uno spazio per vivere l'Adolescenza. Seminario AIPPI 2004.

-M.Rossi Doria, C.Canfora ,Chance. Maestri di strada; In E. Brighenti (a cura di) "Ricomincio da me. L'identità delle scuole di seconda occasione in Italia." Editore Provincia Autonoma di Trento, 2006 (fino a pag. 200, senza gli esempi di Genni e di Lello)

Prof. R. Quintiliani

OBIETTIVI FORMATIVI:

Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere bene le principali caratteristiche delle Comunità Terapeutiche nel loro percorso storico e nel loro funzionamento attuale

PROGRAMMA ESTESO:

- Bion: l'esperienza di Northfield. Main: ospedale come sistema e prima definizione di Comunità Terapeutica. Maxwell Jones: il Maudsley Hospital e la Mill Hill Public School.

Henderson Hospital come modello psicosociale. La vita comunitaria del Cassel Hospital di T.F.Main. Il nuovo welfare state degli anni Sessanta. antipsichiatria e esperienza del Kingsley Hall. Similarità e differenze dei modelli. La crisi del welfare.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame consisterà nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente, riguardante specifici argomenti del corso.

Verranno attribuiti voti da 18 a 30.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Occorrerà seguire con attenzione le lezioni, ricordare i punti principali illustrati nelle slide messe a disposizione degli studenti e studiare il seguente articolo:

Foresti G., Pedriali E. Introduzione; in A. Ferruta, G. Foresti, E. Pedriali, M. Vigorelli. (a cura di), La Comunità terapeutica tra mito e realtà, Milano: Raffaello Cortina, 1998.

Prof. M. De Angelis

OBIETTIVI FORMATIVI:

Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere bene le caratteristiche del dispositivo "Psicodramma" e le sue possibili applicazioni

PROGRAMMA ESTESO:

- Teoria e Tecnica dello Psicodramma Analitico
- L'analista e lo Psicodramma
- La direzione della cura nel campo delle psicosi
- Lo Psicodramma Analitico e i suoi campi di applicazione
- L'uso dello Psicodramma Analitico nelle Comunità Terapeutiche

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame consisterà nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente, riguardante specifici argomenti del corso.

Verranno attribuiti voti da 18 a 30.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- lezioni, ricordare i punti principali illustrati dal docente all'interno del corso e studiare il seguente materiale preparato per gli studenti:
De Angelis M., "Il modello teorico-clinico dello psicodramma analitico", integrato da "Sintesi descrittiva del dispositivo 'Psicodramma Analitico' (fonte: SIPsA). Il materiale sarà messo a disposizione degli studenti, ma potrà anche essere richiesto alla coordinatrice del corso, prof.ssa Candelori.

PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI DEL SECONDO ANNO



Psicosomatica e psicologia clinica 2

Prof. Piero Porcelli

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	48	piero.porcelli@unich.it	Martedì (previo appuntamento), 12.00	2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative ai modelli teorici e alla pratica clinica in campo psicosomatico. Verrà utilizzato un approccio integrato per consentire una panoramica la più ampia e allo stesso tempo più approfondita possibile sulle tendenze della psicosomatica contemporanea.

PROGRAMMA ESTESO:

Il modello psicosomatico, l'interazione fra funzioni mentali e funzioni fisiche e il modello biopsicosociale di interazione fra macro- e micro-sistemi. Le neuroscienze affettive (Damasio, Panksepp, Solms). L'immagine del corpo. Le determinanti somatiche della salute mentale: epigenetica, modello GxE, microbiota, dolore, sistema immunitario e meccanismi di infiammazione. Le determinanti psicologiche della salute fisica: relazioni interpersonali e di attaccamento, amplificazione somatosensoriale, ansia per la salute, rappresentazioni di malattia, comportamento anormale di malattia, alexithymia. Rapporto tra stress e salute: il carico allostatico. La classificazione diagnostica in psicosomatica.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Esame orale.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Porcelli P. (Nuova edizione 2022). *Medicina Psicosomatica e Psicologia Clinica. Modelli teorici, diagnosi, trattamento*. Raffaello Cortina, Milano. Capitoli: 2, 3 e 6.
- Damasio, G.B. & Carvalho, GB. (2013). The nature of feelings: evolutionary and neurobiological origins. *Nature Reviews Neuroscience*, 14, 143-153.

- Panksepp J. (2010), Affective neuroscience of the emotional BrainMind: evolutionary perspectives and implications for understanding depression. *Dialogues in Clinical Neuroscience*, 12, 533-545.
- **Diapositive** delle lezioni fornite dal docente (disponibili sulla piattaforma e-learning)

Altro **materiale didattico** verrà fornito dal docente durante il corso (disponibile sulla piattaforma e-learning) e verrà indicato il materiale che diventa parte integrante dell'esame.

Nota: Non ci sono differenze di materiale didattico per l'esame fra studenti frequentanti e non-frequentanti, in presenza o a distanza.

Psicologia clinica e del lavoro

1. Metodologia della ricerca in Psicologia clinica

Prof.ssa Daniela Marchetti

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	48	d.marchetti@unich.it	<i>Mercoledì, 14:30 - previo appuntamento</i>	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Risultati dell'apprendimento:

Il Corso prevede di completare la formazione dello studente con strumenti e tecniche utili al fine di condurre progetti di ricerca in psicologia clinica e della salute.

La formazione ricevuta durante il corso consentirà di acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e descrivere l'utilizzo dei metodi e modelli di ricerca e del software statistico per le scienze sociali SPSS.
- Autonomia di giudizio: scegliere le tecniche di ricerca sulla base delle esigenze dell'oggetto di studio.
- Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di riportare i risultati derivanti dalle analisi effettuate.

PROGRAMMA ESTESO:

Presupposti e introduzione alla ricerca in psicologia clinica:

- Il metodo scientifico in psicologia e psicologia clinica
- Una panoramica della metodologia di ricerca in psicologia clinica
- Il rapporto tra clinica e psicologia
- La complessità della ricerca in psicologia clinica

Rassegna delle fasi chiave; dall'idea di ricerca al progetto:

- Il processo di ideazione
- Come si svolge la ricerca bibliografica
- Le domande principali che guidano la comprensione di un articolo scientifico di ricerca
- Bibliografia ragionata
- Operazionalizzazione e sviluppo dell'idea di ricerca
- Scelte metodologiche e metodo sperimentale

I principali disegni di ricerca:

- Disegno sperimentale e quasi sperimentale
- I confronti tra gruppi

La ricerca osservazionale:

- Disegni caso controllo
- Disegni di coorte

L'analisi dei dati e la descrizione dei risultati:

- Il software statistico per le scienze sociali SPSS
- Presentazione dei risultati con tabelle e grafici

Questioni etiche

Una parte finale delle attività pratiche che verranno svolte durante il corso sarà dedicata all'applicabilità delle competenze apprese nella ricerca di fonti, definizione del progetto di ricerca e pianificazione delle analisi dei dati.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova scritta e/o orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dei dati di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Kazdin A. E. (2018). Metodologia della ricerca in Psicologia Clinica. Pearson Italia, Milano (Capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 14, 16, 18).
- Verrocchio, M.C. (a cura di) (2023). Manuale di Psicologia Clinica. Padova: Piccin (capitolo 8 e relative voci di glossario)
- Materiale didattico fornito dalla docente.

2. Stress-lavoro correlato

Prof. Literio Pietro

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	48	literio.pietro@hotmail.it	Lunedì: ore 15	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze e gli strumenti di gestione principali relativi al fenomeno dello stress e dello stress lavoro-correlato, nonché alcune principali chiavi/strumenti di lettura della realtà lavorativa e di intervento nei confronti dei fenomeni di disagio lavorativo negli ambienti di lavoro, al fine di ridurli/prevenirli e promuovere maggior benessere e salute occupazionale nei contesti lavorativi.

Si approfondirà il tema dello stress lavoro correlato e della promozione di relazioni di aiuto e del benessere occupazionale nei contesti lavorativi.

A tale riguardo, verranno enucleate alcune teorie e modelli di riferimento della psicologia della salute occupazionale, in particolare la teoria dell'analisi transazionale (e la teoria dell'attaccamento) in riferimento ai contesti lavorativi, come principali strumenti di lettura/diagnosi ed intervento, al fine di promuovere relazioni d'aiuto, una migliore comunicazione intra ed inter-personale e, allo stesso tempo, una comprensione (all'interno dei contesti lavorativi) della propria personalità e delle relazioni interpersonali (sia funzionali che non).

Agli studenti e studentesse verranno forniti conoscenze e strumenti di lettura/valutazione della realtà lavorativa, con particolare riferimento ai temi dello stress lavoro-correlato (caratteristiche peculiari, principali teorie esplicative di riferimento, principali fattori di rischio/protezione, metodi di valutazione), della comunicazione interpersonale efficace (e non) e della qualità della vita lavorativa, così da promuovere relazioni di aiuto ed una comunicazione intra e interpersonale più funzionali, finalizzate al benessere lavorativo.

Verranno, infine, forniti agli studenti e studentesse strumenti e tecniche di intervento (riferiti in particolare all'approccio gestaltico-transazionale) finalizzati a promuovere la salute e il benessere individuale e di gruppo (in particolare nei contesti lavorativi), così da ridurre e/o prevenire i fenomeni di disagio psicosociale negli ambienti di lavoro (e lo stress lavoro correlato, in particolare).

Il corso prevede l'articolazione e l'alternanza di lezioni teoriche frontali (che presentano i contenuti teorici), discussione di casi, visione e discussione di filmati, con possibili testimonianze di professionisti nell'ambito della salute occupazionale (counselor, manager, medici del lavoro, psicologi sanitari, psicologi esperti in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, ecc.).

Saranno previste delle esercitazioni individuali o in gruppo sulla valutazione dello Stress Lavoro Correlato (secondo la metodologia Inail) e su casi pratici (o su video-casi), che daranno allo studente l'opportunità di sperimentarsi nella lettura/diagnosi della realtà lavorativa (in particolare della comunicazione interpersonale funzionale

e non), oltre che nell'intervento iniziale di fronte a situazioni di disagio lavorativo e di stress lavoro-correlato.

La frequenza è facoltativa, ma consigliata.

PROGRAMMA ESTESO:

Il corso è finalizzato a far conoscere agli studenti e alle studentesse i principali aspetti della psicologia della salute occupazionale, in particolare per ciò che concerne gli aspetti psicologici, sociali e relazionali che possono impattare sulla qualità della vita lavorativa, il benessere e lo stress lavoro correlato.

Il corso intende fornire conoscenze circa gli ambiti di intervento dello psicologo della salute occupazionale, alcuni strumenti di lettura e di intervento applicabili alla qualità della vita organizzativa e i principali strumenti e tecniche di prevenzione/riduzione del fenomeno stress lavoro-correlato e di promozione della salute. Più specificatamente:

- Introduzione alla psicologia della salute e del benessere lavorativo/occupazionale.
- Felicità, soddisfazione e motivazione nei contesti lavorativi.
- Benessere lavorativo e stress lavoro-correlato.
- Principali fattori di rischio psicosociali tradizionali ed emergenti e principali Fattori di Protezione dallo SLC.
- Principali modelli Esplicativi dello Stress Lavoro Correlato.
- Teorie e modelli in riferimento alla salute occupazionale: Teoria dell'Analisi transazionale; il sostegno sociale; la teoria dell'attaccamento nei luoghi di lavoro.
- Metodi di ricerca e intervento, prevenzione e promozione della salute (fattori di promozione e protezione).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

La prova finale è costituita da una prova scritta, con domande a risposta sia chiusa (vero/falso e risposta multipla) che aperta. La durata della prova sarà di 40 minuti.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- "Stress e rischi psicosociali nelle organizzazioni" (2022). Franco Fraccaroli, Cristian Balducci. Editore: "Il Mulino".
- "Counselling ed analisi transazionale. Nuove strategie" (Autore: David Midgley). "Centro Scientifico Editore" (2003).

Lingua inglese

Prof.ssa Maria Luigia Di Nisio (A-L; M-Z)

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	48	marialuigia.dinisio	su appuntamento	I

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si inserisce nel percorso formativo del CdS, che prevede il potenziamento delle competenze di lingua inglese secondo il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Si propone un approfondimento delle strutture grammaticali e l'acquisizione di una maggiore familiarità con i linguaggi specialistici, attraverso la lettura e l'analisi di testi di ambito psicologico, appartenenti a diversi registri e a diverse tipologie testuali. Si potenzieranno le competenze necessarie a comprendere, rielaborare e comunicare contenuti soprattutto relativi alla propria area disciplinare.

PROGRAMMA ESTESO:

Principali strutture grammaticali (verb tenses; modals; passive forms; relative clauses; conditionals; reported speech). Lessico e comprensione del testo (principali aree tematiche): morality; bullying and cyberbullying; cognitive biases; Cognitive Linguistics: main areas; emotions (positive and negative); personality (positive and negative adjectives); personal strengths and weaknesses; neurological disorders; discrimination.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Gli studenti dovranno svolgere una prova scritta comprendente esercizi grammaticali di varia tipologia e comprensione del testo. Sarà anche accertata la conoscenza del vocabolario specialistico affrontato durante il corso.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Lucia Abbamonte, Orsola Petillo, English for the Sciences of the Mind and the Brain, Maggioli(2015).

Materiali didattici forniti dalla docente durante il corso.

Psicoterapia dinamica in età evolutiva

Prof.ssa Carla Candelori

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	48	c.candelori@unich.it		2

OBIETTIVI FORMATIVI:

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di conoscere bene le specificità inerenti al lavoro psicoterapeutico con i bambini e con gli adolescenti e le problematiche più rilevanti presenti nei principali contributi teorico-clinici.

PROGRAMMA ESTESO:

Il corso si propone di delineare le caratteristiche dell'approccio psicoterapeutico al bambino e all'adolescente, rivisitando i principali concetti-base della psicoanalisi alla luce delle teorizzazioni più recenti. Verranno analizzati anche alcuni percorsi terapeutici relativi a specifici casi clinici, evidenziando sia determinate problematiche psicopatologiche che gli aspetti tecnici relativi al trattamento.

Parte generale: Dopo aver fatto riferimento ai "fondatori" della psicoterapia infantile e dell'adolescenza (Klein, A. Freud, Winnicott et al.) e agli autori contemporanei (Alvarez, Ferro, Vallino et al.) saranno presi in considerazione diversi aspetti tra i quali: la psicoterapia settimanale e plurisettimanale, la psicoterapia di gruppo con i bambini, la psicoterapia nei casi di violenza e di trauma, di disforia dell'identità di genere, di bambini e adolescenti "rifugiati", di autismo.

Parte specifica: Nella seconda parte del Corso si farà riferimento al lavoro clinico con il bambino, prendendo in considerazione alcuni casi riguardanti l'aggressività, il disturbo da deficit d'attenzione/iperattività, i problemi alimentari, l'esperienza del lutto e della depressione. Saranno inoltre illustrati i temi riguardanti il "cambiamento" e la "conclusione" della psicoterapia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

I primi due appelli dopo la conclusione del corso saranno scritti (domande a scelta multipla, vero/falso e due domande a tipologia "aperta"). I successivi appelli saranno orali.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Occorrerà studiare i seguenti testi:

- Lanyado M., Horne A., a cura di. (2003) *Manuale di psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza*. Franco Angeli. Dovranno essere letti tutti i capitoli, tuttavia NON saranno oggetto d'esame: parte 1, cap. 3; parte 2, cap. 2, 3, 10.
- Candelori C., & Trumello, C. (2015). *La consultazione clinica con il bambino*. Il Mulino.

I seguenti tre ARTICOLI:

- Bon de Matte L. (1996), Considerazioni sull'analista al lavoro, in A. Ciocca, A. Ginzburg et al., *Per una relazione analitica a misura del paziente*, Milano: Franco Angeli, 2016, pag. 74-78.
- Bon de Matte L. (2002), La qualità dell'ascolto, premessa fondamentale per la funzione dell'analista, in A. Ciocca, A. Ginzburg et al., *Per una relazione analitica a misura del paziente*, Milano: Franco Angeli, 2016, pag. 88-94.
- Candelori C., & Babore A., Esplorare i silenzi (2010). In "Richard e Piggie", n° 4, vol 18, pag. 341- 360.

Il programma del corso-base è lo stesso per i frequentanti e per i non frequentanti.

Psicologia clinica-dinamica applicata

1. Psicologia clinica applicata

- *Fascia A-C: Prof.ssa Chiara Conti*
- *Fascia D-G: Prof.ssa Maria C. Verrocchio*
- *Fascia H-Pe: Prof. Piero Porcelli*
- *Fascia Pi-Z: Prof.ssa Daniela Marchetti*

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	48			
Fascia A-C		cconti@unich.it	Giovedì, 12:00	
Fascia D-G		mc.verrocchio@unich.it	Giovedì, 11.30	2
Fascia H-Pe		piero.porcelli@unich.it	Martedì (previo appuntamento), 12.00	
Fascia Pi-Z		d.marchetti@unich.it	Giovedì, 12:00	

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative a:

- assessment psicologico per applicazione in ambito psicologico-clinico e forense;
- modelli teorici e alla pratica clinica nel settore dell'intervento psicologico e della psicoterapia.

Verrà utilizzato un approccio clinico-pratico per consentire agli studenti di utilizzare in modalità esercitativa ed esperienziale teorie e tecniche di assessment e di intervento psicologico.

Risultati dell'apprendimento:

Il corso prevede di completare la formazione dello studente con strumenti e tecniche utili al fine di condurre valutazione della personalità in psicologia clinica e della salute.

La formazione del corso consentirà di acquisire le seguenti competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione:

- conoscere e descrivere la teoria e l'utilizzo degli strumenti di assessment psicologico;
- descrivere le determinanti psicologiche del trattamento terapeutico;

- illustrare le caratteristiche fondamentali dei processi innescati nel setting terapeutico;
- conoscere le principali teorie di psicoterapia

Autonomia di giudizio:

- scegliere gli strumenti di assessment adeguati al quesito clinico e peritale;
- collegare costrutti psicologici e outcome terapeutici;
- effettuare delle valutazioni sulla efficacia delle psicoterapie.

Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di

- riportare i risultati derivanti dall'assessment psicologico;
- affiancare le teorie psicologiche alle tecniche di trattamento;
- programmare tipologie di intervento psicologico.

PROGRAMMA ESTESO:

Il corso è dedicato all'introduzione alle tematiche teorico-cliniche dell'assessment in psicologia clinica e della salute e in ambito peritale.

In particolare, verranno affrontati:

- L'assessment in psicologia clinica: modelli e metodi dell'assessment, strumenti di assessment, modelli di classificazione diagnostica. Il processo dell'assessment clinico: le basi del colloquio clinico, teoria dell'assessment psicologico nell'ambito dei vari modelli del funzionamento mentale e della personalità, uso delle informazioni diagnostiche per decisioni terapeutiche e peritali, descrizione dei principali strumenti di assessment diagnostico delle funzioni di personalità.

- Il processo dell'intervento psicologico: accoglienza, analisi del problema, progettazione dell'intervento, azioni terapeutiche, verifica degli interventi.

Definizione e campi di applicazione della psicoterapia. I principali modelli teorici di psicoterapia: psicodinamico, cognitivo-comportamentale, sistemico relazionale, umanistico. La verifica empirica delle psicoterapie: livelli di evidenza e problemi epistemologici. I fattori comuni in

psicoterapia. Etica e deontologia professionale in ambito clinico-psicologico.

L'assistenza alla salute mentale in Italia: la Legge 180/1978 e i servizi di salute mentale. Intervento psicologico clinico nei diversi contesti.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova scritta e/o orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi delle informazioni psicodiagnostiche e dei processi psicoterapeutici.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Verrocchio, M.C. (a cura di) (2023). Manuale di Psicologia Clinica. Padova: Piccin (capitoli 6-9-21-22-23-24-25; schede 4-6-9)
- L. Cionini (a cura di). Modelli di psicoterapia. Carocci, Roma 2013 (Capitoli 1, 2, 3, 4, 7, 8).

A scelta:

a) A.E. Skodol, L.C. Morey, D.S. Bender, J.M. Oldham (2015). The Alternative DSM-5 Model for Personality Disorders: A Clinical Application. *American Journal of Psychiatry*, 172, 606-613. doi: 10.1176/appi.ajp.2015.14101220

b) J.C. Wakefield. (2010). Misdiagnosing normality: Psychiatry's failure to address the problem of false positive diagnoses of mental disorder in a changing professional environment. *Journal of Mental Health*, 19, 337-351. doi: 10.3109/09638237.2010.492418.

Parte del materiale didattico verrà reso disponibile per gli studenti del corso sulla piattaforma e-learning. Altro materiale didattico e slides fornite dai docenti durante il corso faranno parte integrante del materiale didattico di esame.

2. Psicologia dinamica applicata

- *Fascia A-C: Prof.ssa Valentina Marino*
- *Fascia D-F: Prof.ssa Alessandra Babore, Margherita Iezzi*
- *Fascia G-O: Prof.ssa Milena Mancini*
- *Fascia P-Z: Prof.ssa Milena Mancini*

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
6	48			
Fascia A-C		valentina.marino@unich.it		
Fascia D-G		a.babore@unich.it	Giovedì, 16:00	2
Fascia H-Pe		milena.mancini@unich.it		
Fascia Pi-Z		milena.mancini@unich.it		

Prof.ssa Marino

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche riguardanti la conduzione del colloquio clinico di consultazione con i genitori e la modalità di stesura del relativo resoconto.

PROGRAMMA ESTESO:

Genitorialità

Consultazione clinica con genitori di bambini di diverse età

Come condurre un colloquio clinico di consultazione

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Sia per i frequentanti che per i non frequentanti, l'esame, che verrà svolto congiuntamente per tutto il modulo di Psicologia Dinamica Applicata (6 cfu), consisterà in un compito scritto con domande a scelta multipla.

Agli studenti frequentanti verrà richiesto di elaborare un resoconto del colloquio effettuato (in base alle indicazioni fornite dalle docenti durante le lezioni), a cui potranno essere attribuiti fino a un massimo di due punti che andranno sommati al voto conseguito all'esame scritto dell'intero modulo di Psicologia Dinamica Applicata.

TESTI DI RIFERIMENTO:

I seguenti articoli vanno studiati in tutte le loro parti:

- Nicolò A. e Enuncio F., Il mestiere di genitore
- Benedetti F. et al. , 4/2019, “Allattamento al seno di lunga durata come freno allo sviluppo” in Richard e Piggie, Il Pensiero Scientifico Editore (pag. 389-404).
- Priori M., 2010, “Nuovi padri” in Essere Genitori, Astrolabio (pag. 98-127)
- Nicolò A. M., 2013, “Percorsi della nuova genitorialità” da www.centropsicoanalisiromano.it

N.B.: Il materiale didattico viene reso disponibile sulla piattaforma e-learning, nella sezione di Psicologia Dinamica Applicata della prof.ssa Babore

Prof.ssa Milena Mancini

OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1) Lo scopo del corso è quello di sviluppare le conoscenze e la comprensione degli studenti della patologia mentale e di trasmettere un metodo relazionale utile nella pratica psicodiagnostica, nonché nell'incontro clinico e psicoterapico.
- 2) Affinare la capacità di saper individuare le strutture fondamentali della patologia e acquisire le capacità per l'intervista psicopatologica nel contesto clinico per l'esplorazione del mondo vissuto dei pazienti.

PROGRAMMA ESTESO:

Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:

- concetto di proporzione antropologica;
 - l'esistenza schizofrenica;
 - il fallimento dell'esistenza nello spettro schizofrenico: ovvero la stramberia, l'esaltazione fissata e il manierismo;
- gli aspetti intersoggettivi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Test scritto a risposta multipla (30 domande) (1 punto per ciascuna risposta esatta).
Durata del test: 30 minuti.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Binswanger L. Tre forme di esistenza mancata: esaltazione fissata, stramberia, manierismo. SE editore, 2011.

Prof.sse Alessandra Babore, Margherita Iezzi

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche riguardanti la conduzione del colloquio clinico di consultazione con i genitori e la modalità di stesura del relativo resoconto.

PROGRAMMA ESTESO:

Il corso affronterà l'argomento del lavoro di consultazione clinica con i genitori, presentando riferimenti teorici e tecnici.

Genitorialità

Consultazione clinica con genitori di bambini di diverse età

Come condurre un colloquio clinico di consultazione

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

Sia per i frequentanti che per i non frequentanti, l'esame, che verrà svolto congiuntamente per tutto il modulo di Psicologia Dinamica Applicata (6 cfu), consisterà in un compito scritto con domande a scelta multipla.

Agli studenti frequentanti verrà richiesto di elaborare un resoconto del colloquio effettuato (in base alle indicazioni fornite dalle docenti durante le lezioni), a cui potranno essere attribuiti fino a un massimo di due punti che andranno sommati al voto conseguito all'esame scritto dell'intero modulo di Psicologia Dinamica Applicata

TESTI DI RIFERIMENTO:

I seguenti articoli vanno studiati in tutte le loro parti:

- Nicolò A. e Enuncio F., Il mestiere di genitore
- Benedetti F. et al. , 4/2019, "Allattamento al seno di lunga durata come freno allo sviluppo" in Richard e Piggie, Il Pensiero Scientifico Editore (pag. 389-404).
- Priori M., 2010, "Nuovi padri" in Essere Genitori, Astrolabio (pag. 98-127)
- Nicolò A. M., 2013, "Percorsi della nuova genitorialità" da www.centropsicoanalisiromano.it

N.B.: Il materiale didattico viene reso disponibile sulla piattaforma e-learning, nella sezione di Psicologia Dinamica Applicata della prof.ssa Babore

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI A SCELTA



Università degli Studi
"G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

La frequenza degli insegnamenti a scelta è obbligatoria. È possibile sostenere l'esame se sono state fatte assenze per un massimo del 25%. Tutti i corsi a scelta hanno obbligo di Frequenza con un minimo di 75% di Frequenza e il 25% di ore di assenza (56 ore di lezione totali: 42 ore di frequenza e 14 ore di assenza complessive), sarà premura dei Docenti del corso, attraverso un foglio firme, verificare la presenza degli studenti.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI i crediti a scelta possono essere acquisiti tramite insegnamenti di almeno 8 CFU (da verbalizzare in un'unica soluzione) di altri Corsi di laurea magistrali dell'Ateneo anche diversi da Psicologia.

Non possono essere sostenuti esami in insegnamenti che abbiano denominazione uguale o simile a quella degli insegnamenti del CdLM in Psicologia Clinica e della Salute.

COME ISCRIVERSI:

1) Per iscriversi è necessario mandare una mail al seguente indirizzo di posta elettronica: magistralepsicologiaclinica@unich.it, compilando e allegando il “Modulo iscrizione CFU A SCELTA e Anno Accademico”;

2) SALVARE IL FILE ALLEGATO RINOMINANDOLO CON COGNOME E NOME DELLO STUDENTE;

3) Specificare nell'oggetto dell'e-mail: “ISCRIZIONE CFU a scelta e Anno Accademico”;

4) Allegare **OBBLIGATORIAMENTE IL MODULO** compilato in ogni sua parte (sarà responsabilità dello Studente la mancanza di informazioni nella scheda o altro).

IMPORTANTE:

Considerata la numerosità degli immatricolati, si informa che l'attivazione di ogni singolo corso prevede un numero prestabilito di studenti (che dipenderà unicamente dal numero totale di iscritti Ai Corsi a Scelta), determinato in base all'ordine d'iscrizione e di preferenza indicata nella Scheda “Modulo di iscrizione”. Non saranno prese in considerazione mail di iscrizione pervenute in ritardo e/o carenti delle informazioni richieste. Al termine della scadenza saranno affissi in bacheca e pubblicati sul sito gli elenchi degli studenti suddivisi per corsi.

N.B. Il calendario delle lezioni potrà essere consultato online nella bacheca del Dipartimento.

Psicologia Clinica forense

*Prof.ssa M. Cristina Verrocchio, Prof.ssa L. Fontanesi,
Prof.ssa E. Catapane, Prof.ssa M. Galasso, Prof. F. Sivilli*

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
8	64	mc.verrocchio@unich.it lilybeth.fontanesi@unich.it	<i>previo appuntamento</i>	1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende fornire allo studente conoscenze e competenze di base relative alla prassi e agli strumenti clinici necessari per svolgere attività di consulenza psicologica in ambito giuridico.

Si utilizzerà un approccio interdisciplinare con la finalità di integrare elementi di carattere giuridico e clinico dello sviluppo. Saranno presi in considerazione aspetti etici e deontologici coinvolti nella professionalità dello psicologo forense, privilegiando un approccio esperienziale ed applicativo, attraverso esercitazioni sui casi.

L'insegnamento è strutturato in 56 ore di didattica frontale, suddivise in lezioni da 2 e 3 ore in base al calendario accademico. La didattica frontale si costituisce di lezioni teoriche e seminari tenuti anche da esperti sugli argomenti trattati. Le lezioni verranno integrate da discussione di casi forensi. La frequenza è obbligatoria. È possibile sostenere l'esame se sono state fatte assenze per un massimo del 25%.

PROGRAMMA ESTESO:

L'indagine psicologica sulla minore vittima di reato; l'ascolto protetto del minore; l'incidente probatorio; deontologia dello psicologo forense; regolamentazione giuridica in materia di abuso e maltrattamento del minore; la normativa e la prassi giuridica nella ricerca di Perizia; ruolo e funzioni del Perito e del CTU, cybersecurity e computer forensics.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

L'esame si articola in una prova orale volta a verificare l'avvenuto apprendimento, la padronanza concettuale, la proprietà di linguaggio, la capacità d'interpretazione e di analisi dell'intervento dello psicologo nel contesto forense. La prova verrà valutata con un punteggio compreso fra 0 e 30 (con eventuale lode). Il voto da 18 a 23 indica un apprendimento sufficiente, il voto da 23 a 28 un apprendimento di buon livello, il voto da 28 a 30 un apprendimento di ottimo livello, il voto "con lode" indica particolari

capacità di analisi e ragionamento critico degli argomenti del corso.

TESTI DI RIFERIMENTO:

- Petruccelli I., a cura di., (2017). *Elementi di psicologia giuridica e criminologica*. Milano, Franco Angeli. € 32,00
 - Di Blasio, P. (2000); *Psicologia del bambino maltrattato*. Bologna: Il Mulino (231 Pagine. Prezzo: 15 Euro).
- Dispense e articoli di ricerca** forniti dai docenti

Modelli di Psicoterapia

Proff. G. Misticoni, G. Galliani, V. Bonaccio, S. Ruggieri

CFU	ORE DI LEZIONE	E-MAIL	RICEVIMENTO	SEMESTRE
8	64			1

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso intende illustrare allo studente le differenze fondamentali tra le diverse declinazioni del counseling, si propone, inoltre, di approfondire le conoscenze teorico-pratiche e presentare le competenze di base nella prassi psicologico-clinica necessarie per svolgere attività di consulenza psicologica in ambito clinico. I temi affrontati saranno il counseling, la consulenza psicologico-clinica e i modelli di psicoterapia applicati in contesti differenti.

Gli obiettivi del corso prevedono la definizione e i campi di applicazione del counseling e della psicoterapia.

Durante il corso verranno presentati estratti di trattamenti e/o consulenze cliniche di derivazione professionale che rappresenteranno spunti di riflessione propri della pratica clinica.

PROGRAMMA ESTESO:

Counseling e modelli applicativi; la consultazione psicologico-clinica; valutazione psicodiagnostica; modelli di psicoterapia e fasi della psicoterapia.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO:

da definire

TESTI DI RIFERIMENTO:

da definire